

Essere genitori oggi

- un compito **più difficile** di un tempo: é venuto a mancare un tessuto sociale fatto di fili che si intrecciavano. Nessuna nostalgia, ma oggi siamo tutti più individualisti e **finché basti a te stesso reggi**, ma se qualcosa non va... é un disastro.
- significa decidere se **basti tu solo a tirar grandi i tuoi figli** o se pensi che non sei sufficiente. Non tanto perché non ne sei capace, ma perché corri il **rischio di essere l'unico riferimento** per i tuoi figli. Puoi anche credere che va bene così, ma sai già che a volte la zia, il nonno arrivano dove tu non riesci. E allora?
- é **affidare comunque i tuoi figli ad altri**: maestri e professori, allenatori e insegnanti, ma anche **ad altro** internet, negozi, discoteche, locali, strade...

"Mandare i figli agli scout"

- siamo **un ambiente educativo**: non si viene qui per "truccarsi da scout", né si viene qui per "farsi curare", non un posto dove parcheggiare i figli.
- Noi **creiamo esperienze** che fanno crescere, e non solo fisicamente, non solo spiritualmente, non solo moralmente, non solo artisticamente, non solo psicologicamente, non solo socialmente
- Perché "fare scout" **lascia il segno**: ti tira fuori, ti mette alla prova, ti mette nella condizione di essere autonomo, di diventare una persona critica e sensibile. Tutto quanto facciamo qui ha un senso perché **seguiamo un metodo centenario** che funziona e continua a funzionare.

La pandemia e lo scautismo, il nostro Gruppo e le scarse risorse

- Noi ci **siamo impegnati, ma**, par brutto, **non con voi. Siamo impegnati** perché lo crediamo doveroso: noi crediamo che **l'educazione sia fondamentale** per essere tutti migliori. Tutti lo confermano, noi proviamo a farlo.
- Ma **non possiamo farlo da soli**. L'educazione non è una cosa individuale e anche il metodo scout prevede che ci siano almeno 7 ragazzi di età diverse e un Capo come minimo. Noi siamo pochissimi con tantissimi bambini e ragazzi: da qualche anno siamo in aumento costante e abbiamo superato il limite: **siamo troppo pochi per così tanti!**
- In **pandemia** ad un certo punto abbiamo risposto **rischiando** perché due cose sono importanti, la **salute e l'educazione**. E non puoi lasciarne una per l'altra. Ma educare è una delle poche cose che davvero contano come la pandemia sta dimostrando.

Quel che vi chiediamo,

Questi ultimi anni **siamo riusciti a non chiudere** e ad accogliere più famiglie: testa bassa e pedalare con la pandemia a pungolarci tutti. Una buona abitudine del nostro Gruppo è sempre stata quella di **spiegare il perché delle cose che facciamo**. In questi due anni... meno. O troppo poco.

Oggi vogliamo dirlo **forte e senza girarci intorno**:

- noi **non siamo un negozio** dove si entra, si sceglie, si paga quel che si consuma.
- Se per tuo figlio scegli lo scautismo **ti chiediamo di fare la tua parte**: non viene prima la scuola o la salute degli scout, ma se queste diventano **la scusa per non mandare i tuoi figli**, se scegli di mettere gli scout allo stesso posto di una partita, di un concerto, di un viaggio, di una domenica passata insieme quando ne hai altre due in un mese dove lo puoi fare **non va bene**: e **un giorno tuo figlio** potrebbe restituirti il favore dicendo che per lui quel che tu pensi importante non vale più niente e che i fatti suoi sono suoi e basta!

E dunque

- il percorso scout vede nel **campo estivo** il culmine della sua efficacia. Chi ha fatto il campo estivo torna cambiato, nel bene e nel male. Alcuni dopo aver fatto il campo abbandonano (non siamo così

presuntuosi dal pensare che lo scautismo é indispensabile a tutti), molti altri proseguono e crescono. Se pensate per qualche motivo, fin d'ora, che al campo estivo ci si penserà quando sarà il momento, con l'idea di poter scegliere tra questo e una vacanza o addirittura di **farlo scegliere ai vostri figli...** non va bene.

- Se nelle **relazioni con gli altri**, coi Capi, vostro figlio incontra un problema, vi pare una ragione sufficiente per consentirgli di **smettere**? Così **scapperà sempre!** Non va bene lasciare che si chiudano a riccio e soprattutto non va bene se lo scautismo viene trattato come qualcosa che "oggi non mi va... va bene stai a casa"
- **Parliamoci** ma in modo ordinato! Non solo per le emergenze organizzative e sapendo che non possiamo rispondere sempre a ciascuno di voi a qualsiasi ora. **I Capi**, per quanto giovani, **sono i fratelli maggiori** dei vostri figli, sono allenati più di un fratello maggiore perché si sono preparati e dunque sanno molte cose che se messe insieme alle vostre possono esservi utilissime. Ma **se voi vi mettete sempre in difesa, se voi anticipate** tutto per non farlo pesare sui vostri figli non va bene. Vogliamo dirvi che una "**mamma per amica**" vuol dire che la mamma sta rinunciando ad essere adulta, vuol dire che al primo incrinarsi della relazione il papà amicone finisce per diventare il peggior nemico! **Vale più un buon rapporto con un Capo che mille msg su wapp!**
- Abbiamo in Gruppo **ragazzi che altri dicono essere "problematici"**. Ma ci rendiamo conto che ciascuno di noi è un problema quando non reagisce come gli altri si aspettano? **E allora?** Tutti possono farcela, ma dobbiamo imparare a fidarci. **Noi non vogliamo insegnarvi a fare i genitori, ma voi non pretendete di insegnarci a fare i Capi** e quando vi diciamo che un comportamento, un oggetto, una qualsiasi cosa negli scout è importante o al contrario non è essenziale... abbiate fiducia!
- Può capitare, soprattutto coi piccoli, **che qualcuno non riesca a giocare il gioco** e non fa un passo verso il sentiero del branco. Quando un ragazzo che gioca a calcio da attaccante prende sempre la palla con le mani e da portiere fa cinquanta palleggi prima di rilanciare... un genitore qualsiasi pensa che forse il calcio non è il suo sport. Poi ci sono i genitori che per loro esiste solo il calcio e allora insistono fino a distruggere la voglia di sport del figlio. Lo **scautismo è aperto a tutti, ma non è detto che sia per tutti**. Dobbiamo capire se è lo scautismo che facciamo che non va bene a lui, o se invece lui è fatto per altro: perché insistere se questa non è la sua strada? Lo scautismo funziona se al ragazzo viene **naturale** viverlo, ma è dannoso se glielo si impone!
- **Non pretendiamo** che a casa vostra **si beva solo acqua** perché negli scout quella è la regola. Ma se qui si rifiutano le regole del gioco scout... **parliamoci sennò facciamo come** il genitore del ragazzo "costretto" al calcio a cui non sembra importare un fico secco quel che dice il figlio, il quale magari è fatto per il basket, la pallavolo. E soprattutto **non pretendiamo dai Capi** che qui si debba bere CoCa Cola perché a casa vostra si beve quella!

Conclusione

Quel che abbiamo cercato di esprimere con chiarezza dipende da questi **due anni di forzato silenzio**: nessuna critica, solo **mettere ciascuno nella condizione di esercitare la responsabilità** che gli è propria. Questo potrebbe essere **l'anno più duro** per noi Capi: cresce la richiesta di scautismo proprio quando i Capi mancano (è così dappertutto... ma non ci piace proprio)

Ce la faremo se noi riusciremo ad arrivare ai prossimi campi estivi, con tutti i vostri ragazzi e in più se voi ci darete **due grosse mani**:

- la prima cercando di accogliere quanto vi abbiamo detto oggi, parlandone tra di voi, rafforzandovi a vicenda circa l'impegno educativo richiesto o chiedendoci tempo per approfondire alcuni punti oscuri. Ma tutti **insieme**.
- La seconda aiutandoci a controllare, sistemare, tenere in ordine... con un Gruppo Genitori di Supporto